

L'ACCADEMIA PLATONICA DELLE ARTI UN LUOGO DI FORMAZIONE

Nonostante il suo nome volutamente – e provocatoriamente – classico l'Accademia Platonica delle Arti è sorta nel 1995, con lo scopo di promuovere le pratiche di formazione soggettiva, tanto nel campo della psicanalisi, quanto in quello delle esperienze educative, culturali, artistiche, terapeutiche e sociali.

Nell'epoca dell'informazione è infatti sempre più essenziale salvaguardare queste esperienze formative, che sono in primo luogo individuali, e quindi non possono venire incluse nella preparazione scolastica o universitaria, che è invece necessariamente generalizzante.

L'Accademia si rivolge a tutti coloro che, non contenti di limitarsi ad indossare un'immagine preconstituita di se stessi, adeguata ai modelli elaborati dalla società dell'informazione e dei consumi, vogliono ancora chiedersi qual è il loro compito e forse anche il loro destino.

Da questo punto di vista l'Accademia tiene conto, certo, della psicanalisi, ma anche della filosofia e dell'arte, in quanto ritiene che in tutti questi campi siano in gioco dei fattori decisivi perché ciascuno possa interrogarsi sul proprio desiderio e sulla propria verità.

JASMINE FIORI
Tetti Francesi – Rivalta

MONTICONE SPORT
Via Gorizia – Torino

SERBATOI PACILEO
di Rivalta

**ASSOCIAZIONE
DEL GUSTO MACONDO**
di Piossasco

ANTICHI SAPORI DEL MULINO
di Rivalta

E' POSSIBILE PRENOTARE
IL PRANZO AL BAR CENTRALE,
DI VIA S. ALLENDE A RIVALTA A € 8,50,
PRESSO LA SEGRETERIA DEL CONVEGNO

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

con il patrocinio e il contributo



**L'ACCADEMIA PLATONICA
DELLE ARTI DELLA SEDE DI TORINO**

ORGANIZZA

SABATO 21 APRILE 2007

**I° SIMPOSIO
CLINICA DELLE DIPENDENZE
E LEGAMI SOCIALI**

PRESSO IL
CENTRO INCONTRI "IL MULINO"
VIA BALEGNO - RIVALTA DI TORINO

UniCredit Banca

Agenzia Orbassano viale Regina Margherita, 5

...Come punto di partenza di ogni cura delle dipendenze... è necessario riconoscere che il no e la negazione, in qualunque forma si manifestino, sono sempre riconducibili almeno in parte ad un sì e ad una affermazione...

...Infatti, una patologia viene scelta quando il soggetto, nonostante la carenza della situazione di partenza, tenta di compiere un passo nella giusta direzione del proprio desiderio, agendo a proprio nome...

...Qualunque patologia contiene sempre al proprio interno ...quel bandolo che una cura dovrebbe sempre consentire al soggetto d'individuare e sviluppare, in quanto solo da esso può derivare la trasformazione d'una patologia in una forma di salute autentica perché individuale e irripetibile.

E qui la cura... non ha nulla a che vedere con nessun professionismo terapeutico, ma implica una battaglia molto personale e molto diretta, ma sempre compiuta tenendo conto delle proporzioni complessive e sociali del problema. La cura riguarda tutti: i curanti non meno dei curati.

I° SIMPOSIO CLINICA DELLE DIPENDENZE E LEGAMI SOCIALI

9.00 - 9.30
ISCRIZIONI

9.30 - 11.15

AMALIA NEIROTTI, Sindaco del Comune di Rivalta;

MARIA PIA BRUNATO, Garante dei diritti delle persone private della libertà individuale;

ROSSELLA GIACOMETTI, psicanalista, psicologa, coordinatore della sede locale di

Volvera dell'Accademia Platonica delle Arti;

ETTORE PERRELLA, psicanalista, psicoterapeuta, coordinatore dell'Accademia Platonica delle Arti "Che cos'è una dipendenza?";

MARIA PISCITELLO, psicologa, psicoterapeuta, consulente del SERT di Venezia, "Genitorialità e tossicodipendenza la funzione dei servizi";

COFFEE BREAK

offerto dall'Associazione MACONDO

11.30 - 13.00

PAOLO JARRE e GIUSEPPE FARO, Direttore e Vice Direttore del dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL 5 del Piemonte "Patologia delle dipendenze";

FINIZIA SCIVITTARO, psicologa, psicanalista presidente della cooperativa dell'Accademia Platonica delle Arti di Padova, "Custodire il futuro: la dimensione pratica e politica della cura";

DAVIDE NATTA, filosofo, socio attuale dell'Accademia Platonica delle Arti e socio fondatore della cooperativa dell'Accademia Platonica delle Arti di Padova, "La disgregazione dei legami sociali e il tempo della riparazione".

PAUSA PRANZO

14.30 - 17.00

FABRIZIA CANALE, psicologa, psicoterapeuta centro ABA di Torino "Il cibo nella relazione";

GIANNA BUSSO MORIONDO, Presidente del C.I.DI.S., presidente dell'Associazione Progetto Davide "Come superare la dipendenza dai servizi";

CRISTINA PUKLY, Direttore Generale del C.I.DI.S. "Come costruire l'integrazione tra le risorse del territorio locale"

ETTORE PERRELLA, "Perché le dipendenze pongono un problema politico"

INOLTRE LA GIORNATA PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI:

ENZO STASSI, Assessore alle politiche educative del Comune di Orbassano;
ANNA MARIA BALLARI, Assessore alle politiche sociali del Comune di Volvera;
ROBERTA AVOLA FARACI, Assessore alle politiche sociali del Comune di Piossasco;
BRUNO GUARNIERI, Assessore alle politiche sociali del Comune di Beinasco.